

# Di là dal mare e tra gli alberi

Itinerari danteschi, antiche biblioteche, musei all'aria aperta, tour architettonici.

Lontano dalle spiagge c'è tanto da scoprire

di **Luisa Taliento**

**D**ANTE, **CARDUCCI**, Piero della Francesca, ma anche Tonino Guerra. Sono i personaggi che si possono incontrare in Romagna e affascinano chi è alla ricerca di un itinerario diverso, oltre la spiaggia e il mare. «Oggi si tende ad andare al di fuori dei grandi circuiti storici e artistici. Si cercano con calma esperienze di scoperta personale», spiega Massimo Feruzzi, esperto del territorio e amministratore unico di Jfc, società che si occupa di marketing turistico. Nei centri cosiddetti minori, infatti, si respira un'aria più rilassata. «Sanno offrire elementi culturali sconosciuti ai più, e mostrano un indice di socialità che altrove è difficile trovare in maniera così autentica», aggiunge Feruzzi. Ecco un itinerario ideale fuori rotta.

## **A SPASSO CON DANTE E CARDUCCI**

A dimostrarlo c'è il Parco Letterario Terre di Dante, dedicato all'autore della "Divina Commedia", con percorsi che toccano 50 località tra Toscana e Romagna in cui il sommo poeta soggiornò e che descrisse nella sua opera ([leterredidante.com](http://leterredidante.com)). Quest'anno si possono così celebrare i 750 anni della sua nascita visitando le Cascate dell'Acquacheta e l'Abbazia di San Benedetto in Alpe, descritte nel XVI canto dell'Inferno, oppure il Portico di Romagna, dove la tradizione vuole che, a Palazzo Portinari, Dante abbia conosciuto Beatrice. Percorrendo la statale 67 si può fare tappa a Forlì, nella quale lo scrittore fu ospite degli Ordellaffi, signori ghibellini della città, e a Ravenna, dove riposano le sue spoglie. A bordo del Treno di Dante, invece, si ammirano i paesaggi danteschi della Faentina, la ferrovia transappenninica "a bassa velocità", attiva dal 1863 che collega Faenza a Firenze tra vigne, mulattiere e antiche case coloniche, attraverso il Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola e il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Altro luogo di grande energia poetica è il sagrato della Pieve romanica di San Donato a Polenta, dove s'incontrano ideal-



mente Dante e Carducci. Il borgo, infatti, è la meta sia delle "Lecturae Dantis", che si tengono in primavera e in autunno, che del "Raduno carducciano", durante il quale si rilegge l'ode intitolata "La Chiesa di Polenta" in cui il Carducci ricorda l'ospitalità ricevuta da Dante da parte di Guido Da Polenta ("forse qui Dante inginocchiassi?").

## **TRA I MALATESTA E LE PIADINE**

Cesena è il punto d'inizio di un altro percorso, quello della Signoria dei Malatesta. Si parte dalla Biblioteca voluta da Novello Malatesta e costruita nel 1450. Nella sezione antica sono custoditi 250 mila volumi, tra cui preziosi incunaboli, cinquecentine e manoscritti che risalgono al periodo tra il XVI e il XIX secolo. Poi si prosegue verso la Rocca, che sovrasta la piazza, e l'Abbazia di Santa Maria del Monte, con i suoi piccoli chiostri, le vetrate colorate, il laboratorio di restauro del libro antico e una collezione di 690 preziosi ex voto. Quest'arte che si esercita nelle piccole dimensioni, quelle di un libro o di una tavoletta dipinta, lascia spazio a quella più maestosa degli affreschi che celebrano il paesaggio intorno a Rimini. La città è uno dei sei Comuni che hanno creato un museo all'aria aperta, "Le Terre di Piero della Francesca", dedicato al padre della prospettiva. Alla base del progetto ci sono un sito dedicato, video di presentazione di ogni territorio e una app con consigli di viaggio per dormire, degustare prodotti tipici come la romagnolissima piadina, ma anche ammirare il Sigismondo Pandolfo Malatesta in preghiera davanti a San Sigismondo, custodito al Tempio Malatestiano, e la vista che si gode dalla Rupe di Pietracuta, la stessa che ha fatto da sfondo al Dittico dei Duchi, conservato agli Uffizi ([terredipiero.it](http://terredipiero.it)).

## **TONINO GUERRA NELL'ORTO DEI FRUTTI DIMENTICATI**

Questa terra verde ha ispirato anche Tonino Guerra, l'artista romagnolo che amava la natura dell'Alta Val Marecchia e ha lasciato dietro di sé installazioni, fontane, giardini-museo. Chi



desidera camminare sulle sue tracce può raggiungere il parco del Sentiero dei 100 passi, lungo il torrente Storena, o passeggiare lungo il nuovo tracciato naturalistico di quasi 10 chilometri chiamato l'“Infanzia nel mondo”. Si snoda in dodici tappe che partono dalla Rocca di Tonino, bellissimo punto panoramico, e arrivano all'Orto dei frutti dimenticati, voluto e creato proprio da Guerra, dove vengono ancora coltivati frutti come il biricoccolo, il fico verdino, la ciliegia cuccarina, il melo limoncello. Sembrano usciti da un libro delle fiabe anche gli animali che fanno da sfondo all'“Arena delle balle di paglia”, il festival che si svolge a Cotignola dal 16 al 26 luglio. Gli spettacoli di musica, teatro e narrazione si svolgono, infatti, in uno scenario realizzato soltanto con paglia e impreziosito da sculture realizzate con filo di ferro e materiali naturali create da Oscar Dominguez.

#### MEMORIE DEL NOVECENTO

Sono rimasti solidamente per sempre nella pietra, invece, monumenti e palazzi in stile neoclassico e razionalista, due tipi di architettura che in Romagna valgono un viaggio tra Faenza e Forlì. La prima custodisce Palazzo Milzetti, sede del Museo Nazionale dell'Età Neoclassica, nel quale l'ingresso è gratuito ogni prima domenica del mese, e il Teatro Masini, uno dei più rappresentativi esempi di questo stile in Italia. A Forlì, invece, è facile seguire un percorso a piedi nel centro storico, incentrato sulle opere più significative del razionalismo: la Casa del Balilla, le Palazzine Bazzani e Benini, il Palazzo delle Poste. Anche a Predappio si passeggia seguendo con lo sguardo gli esempi residenziali e monumentali di Casa Becker, del

Palazzo Varano e dell'Aeronautica Caproni. Alla casa natale di Mussolini è possibile visitare, fino al 7 gennaio, la mostra fotografico-documentaria “Predappio. Città del Novecento”, realizzata in collaborazione con l'Istituto Luce, che illustra la storia di una città che è stata oggetto di una completa rifondazione urbanistica. Il percorso termina a Castrocaro e nel suo complesso termale, che vede nel Grand Hotel, nello stabilimento termale e nel Padiglione dei Divertimenti esempi straordinari di architettura razionalista, ricca di segni e decorazioni di Tito Chini. Si celebra il Novecento e l'anniversario della Prima guerra mondiale, infine, al Museo Francesco Baracca che è stato riaperto da qualche settimana a Lugo ([museobaracca.it](http://museobaracca.it)) attorno a tre nuclei tematici: storia, tecnica e mito. Con la novità legata all'installazione permanente di uno speciale simulatore di volo aperto al pubblico. ■

**Palazzo Milzetti, a Faenza.**  
**A sinistra: la Biblioteca Malatestiana a Cesena**

## E la Notte Rosa compie 10 anni

Compie dieci anni La Notte Rosa, quest'anno il 3 luglio. Per festeggiarli è stato scelto il tema della magia, con il motto: “l'impossibile. Solo qui tutto è possibile” ([lanotterosa.it](http://lanotterosa.it)). Un gioco anglofono di parole che trasforma l'impossibile in qualcosa di reale e rende omaggio al genere “fantasy”, oggi di grandissimo successo sia letterario che cinematografico, e che fa diventare i 110 chilometri di costa tra la Riviera di Comacchio e Cattolica uno scenario incantato. «La Notte Rosa offre un'immagine della Riviera nuova, positiva e al passo con i tempi», spiega l'Assessore Regionale al Turismo Andrea Corsini: «Un'immagine che vale i due milioni di ospiti che nel primo weekend di luglio invadono le nostre località balneari, con un giro d'affari di oltre 200 milioni di euro». La bacchetta magica continuerà a brillare su Rimini anche nei giorni successivi alla Notte Rosa, dal 6 all'11 luglio, in occasione dei Campionati del mondo di magia. Tra gli illusionisti ospiti, Luis De Matos, protagonista del programma “Cosa ti dice il Cervello” di National Geographic Channel, e Paul Daniels, star della Bbc inglese.

L.T.